

## Indice

LUOGHI IMMAGINARI PAOLO COLAGRANDE

Kafka e Dostoevskij  
In Emilia non solo Verdi

**PAOLO COLAGRANDE**  
**Kammerspiel**  
ALTE EDIZIONI  
PP. 280, € 14,50

Non c'è pace per Bisi, la voce narrante delle avventure scritte da Paolo Colagrande che dopo il brillante esordio di *Fideg* torna a muoversi tra i problemi di ogni giorno e l'immaginario letterario. Il conflitto continuo tra questi due temi spinge la «desolante cronaca» degli avvenimenti della provincia emiliana: una prima del *Nabucco* di Verdi, i viaggi sul fiume con la draga dell'amico Joe Martini, un reading dedicato a Giovanni Raboni, i problemi con le tasse, l'arrivo di una figlia, una rivista letteraria intitolata «Corrispondenze» e tanto altro ancora. Episodi che il protagonista, collaboratore per le pagine culturali di un giornale locale, affronta con affanno e che spingono sia lui che il lettore verso «il quarto Stato dell'Angoscia, cioè lo stadio della ridarola irreversibile». Un risultato dato dal ritmo della scrittura e dall'accurata dispersione del filo della trama tra continue divagazioni, dagli aneddoti attribuiti ad altri scrittori, con Kafka che racconta di Dostoevskij e Heinrich Böll di Ignazio di Loyola, agli esilaranti esperimenti di traduzione in italiano dell'edizione inglese de *I promessi sposi*. Anche se la cultura messa in pagina non è sempre di immediato accesso, l'autore schiva il rischio del gioco intellettuale grazie agli altri personaggi, dal giornalista Criscuolo che tradisce il protagonista, al tronfio commercialista Gioberti fino a Piergiorgio, personaggio dietro cui è riconoscibile Piergiorgio Bellocchio. Bisi può dire che «le mie notti disperate rimangono fatti molto marginali nelle complesse dinamiche del cosmo», ma la sua marginalità è senza dubbio una ricchezza.

**Alessandro Beretta**

